



COMUNE DI SANDRIGO

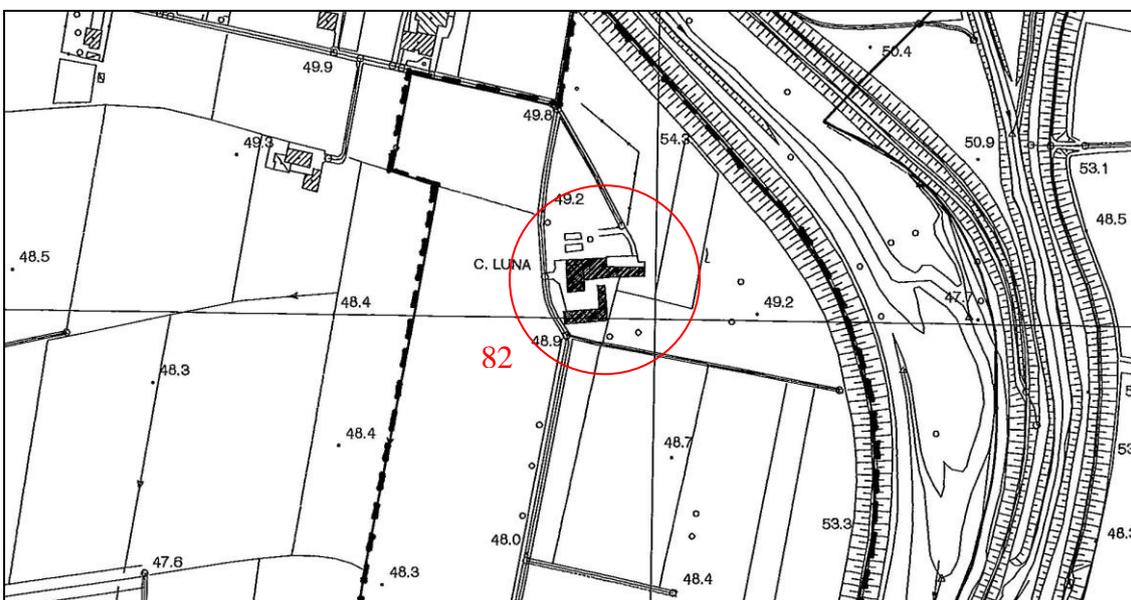
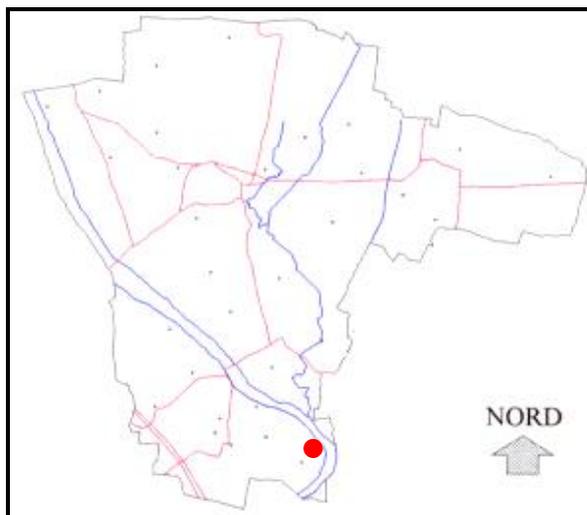
SCHEDA n. 82

PIANO DEGLI INTERVENTI

Via S. Cristina

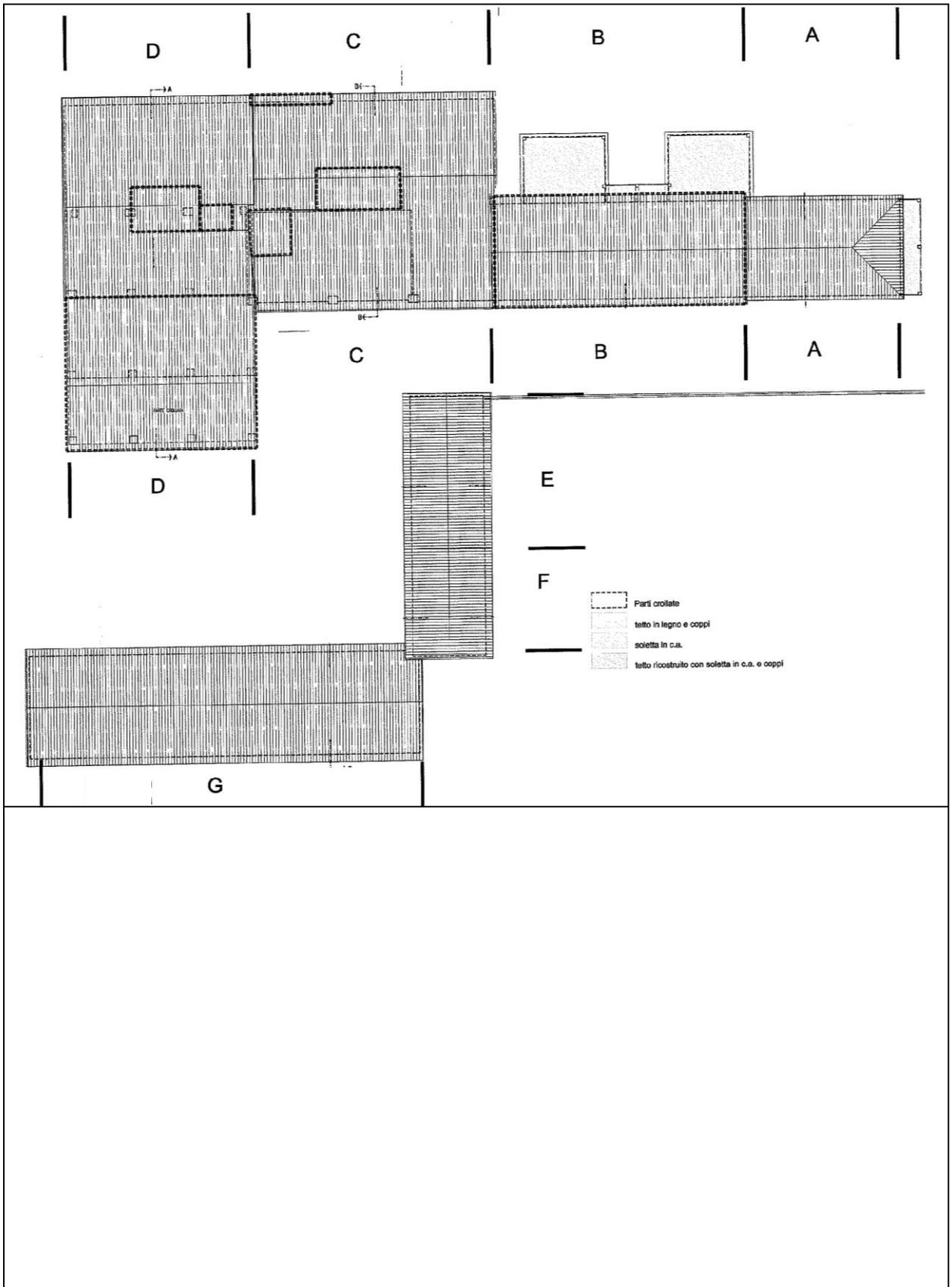
INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

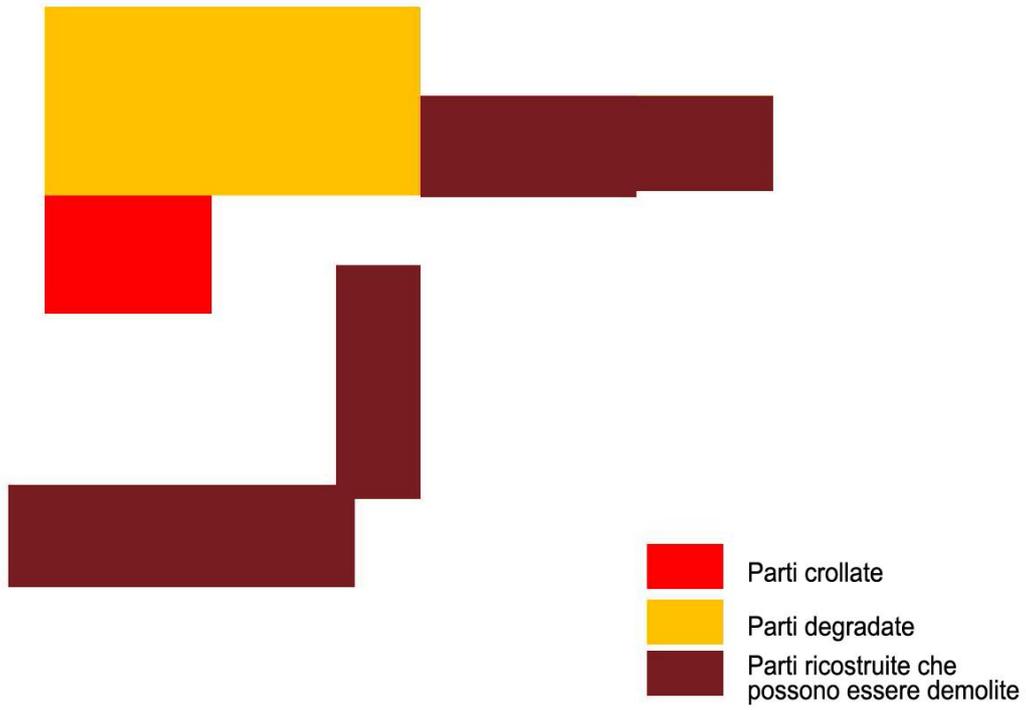
- Edificio recuperato totalmente
- Edificio recuperato parzialmente
- Edificio in buone condizioni
- Edificio in mediocri condizioni
- Edificio crollato o pessime condizioni
- In ristrutturazione



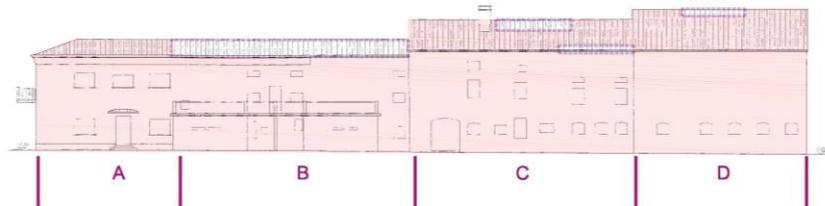
AEROFOTOGRAMMETRIA - 1:5000





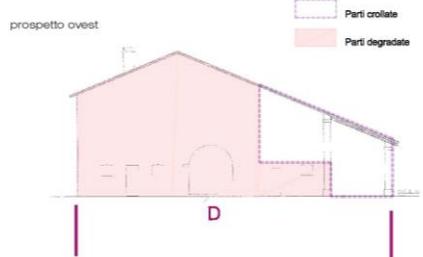
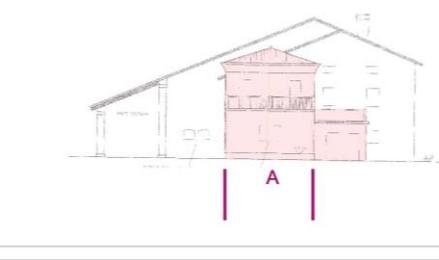


prospetto nord



vista da nord



<p>viste da sud</p>		
<p>viste da sud</p>		
<p>prospetto sud</p>		
<p>cola</p>		
<p>viste da ovest</p>	<p>prospetto ovest</p> 	
<p>prospetto est</p>	<p>prospetto est</p> 	



particolare C1



particolare B1



particolare B2



particolare D1



particolare C1

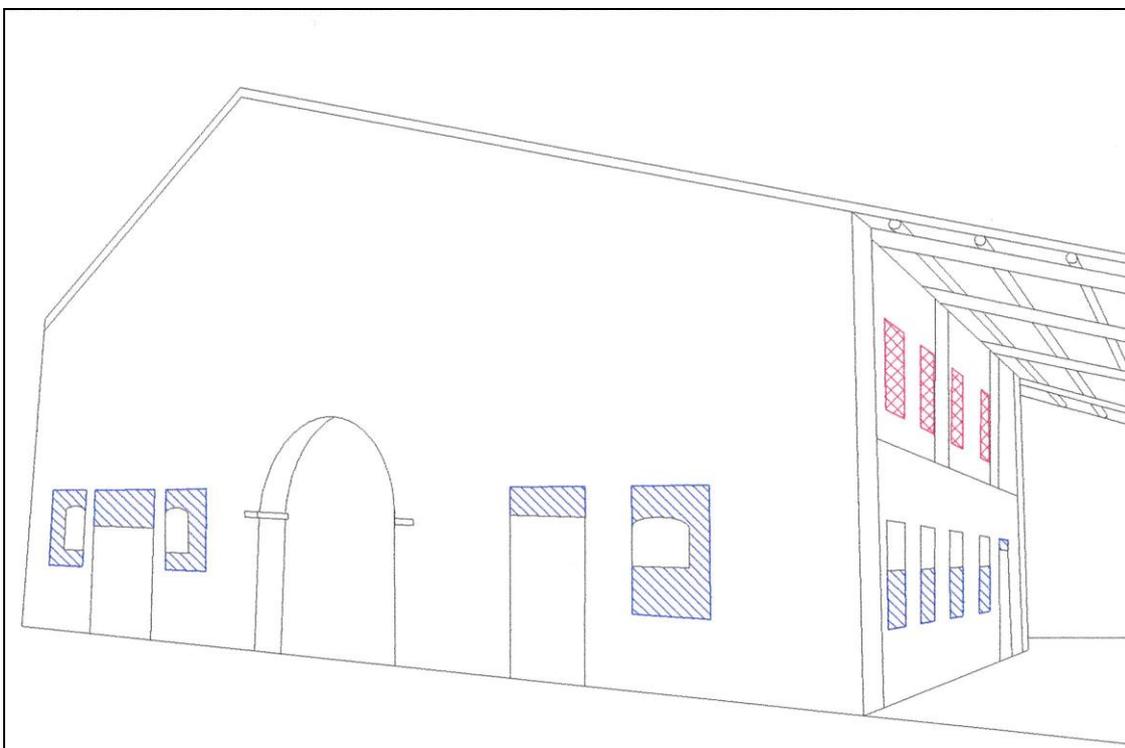


particolare B1



A LATO NORD - OVEST

adeguamento della forometria.



INTERVENTI AMMESSI

1. Ordinaria e straordinaria manutenzione, inserimento degli impianti tecnologici e dei servizi igienici.
2. Ridistribuzione interna e ristrutturazione interna senza demolizione del fabbricato, ad esclusione delle parti crollate che possono essere interamente ricostruite.
3. In considerazione delle condizioni statiche è ammessa la demolizione e ricostruzione con mantenimento del sedime originario e delle caratteristiche tipologiche.
4. Mantenimento delle caratteristiche esterne del corpo di fabbrica principale (lato ovest): il portico, i pilastri in mattoni a faccia vista, il tetto, le cornici di gronda ed il comignolo.
5. Ristrutturazione e ricomposizione delle aperture dell'ala est sulle tre facciate.
6. Nuove aperture e riordino di quelle esistenti, nel caso di cambiamento d'uso a residenza del corpo di fabbrica ovest, nella facciata posteriore (nord) che ha continuità con quella del corpo centrale.
Un'ipotesi di intervento in tal senso è suggerita nei disegni allegati.
7. Demolizione senza ricostruzione degli annessi privi di valore identificati nello schema planimetrico allegato con la dicitura "Parti ricostruite che possono essere demolite".
8. Salvaguardia delle essenze arboree di grande rilievo paesaggistico.
9. In applicazione delle NTO del PI è ammesso il cambio d'uso degli edifici rurali con destinazione residenziale. Indipendentemente dal volume di tali fabbricati non è consentito ricavare più di due edilizie rispetto a quelle esistenti alla data del 30 giugno 2013.
10. In applicazione delle NTO del PI è ammessa anche la destinazione d'uso ricettivo-ricreativa, dovrà però trattarsi di un'unica attività e dovrà essere verificato il rispetto degli interventi edilizi ammessi per ciascun corpo di fabbrica e la compatibilità con la rete infrastrutturale.
11. Il cambio d'uso è soggetto all'applicazione dei criteri perequativi così come definiti dalle NTO del PI.
12. Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme generali per gli interventi edilizi in zona rurale.